



LA PIEVE

Pieve di S. Martino
Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

Notiziario Parrocchiale della Pieve di s. Martino a sesto F.no

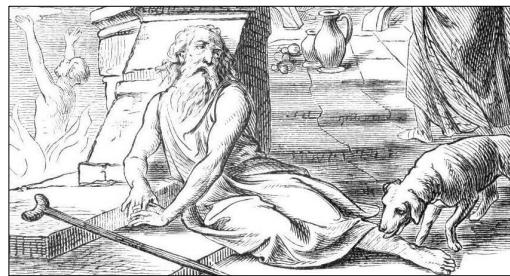
XXVI DOMENICA T. ORDINARIO – 26 SETTEMBRE 2010

Liturgia della parola: Am 6,1a.4-7; 1Tm 6,11-16; Lc 16,19-31

La Preghiera: Santifica il tuo popolo, Signore

Il ricco epulone.

Ancora una parola del Signore raccolta da Luca nel suo Vangelo: un racconto popolare, probabilmente già in circolazione negli ambienti giudaici. Il Signore lo elabora a suo modo ritornando sopra il tema della ricchezza che, evidentemente, gli sta particolarmente a cuore.. Il soggetto, come nelle precedenti parabole di Luca, è *un antieroe*: un uomo che ha fallito la sua vita. Qui l'*antieroe* è un ricco dissoluto, senza cuore, passato ormai alla storia come *il ricco epulone*. Ma *epulone* non è un nome: siamo stati noi a chiamarlo così manipolando il verbo *epulor* usato nella traduzione latina del vangelo, dato che egli ha passato la vita *gozzovigliando in tutti modi*. Nel nostro mondo uomini così sono famosi e conosciutissimi. Nel vangelo sono senza nome: non hanno una *identità*. La loro vita è *perduta*. Questo ricco *epulone*, nella parola, è posto a confronto con un povero, che vive sul marciapiedi, vicino alla porta del suo palazzo e che lui non ha mai visto. I cani, considerati animali impuri dal giudaismo, lo vedono e gli leccano le piaghe. Questo miserabile nel Vangelo un nome ce l'ha: si chiama Lazzaro. Un nome bellissimo: lo stesso nome dell'amico di Gesù, lo stesso del servo di Abramo, il più fidato e amato, Eleazaro: *Dio ti aiuta*. Tutto alla rovescia: il mondo conosce benissimo i nomi resi famosi dai rotocalchi; invece il vangelo non li conosce. Ma conosce il nome dei poveri. Il ricco non vede Lazzaro; Dio sì, lo vede. Anche in questa parola, come nelle precedenti del figliol prodigo e del fattore disonesto, è raccolto il soliloquio del ricco epulone “in mezzo ai tormenti”: anche lui parla come ha parlato il figliol prodigo o l'amministratore disonesto ma ha fatto tardi. Il Signore non risponde. Risponde Abramo, il padre della fede, accanto al quale siede Lazzaro. Probabilmente questo ricco epulone, come figlio di Abramo, si è rivolto a lui perché come israelita si sentiva garantito dall'appartenenza. Ma Abramo si dice impotente: non può aiutarlo. I due mondi – quello cui il giudizio di Dio ha destinato il ricco e quello in cui si trovano Abramo e Lazzaro – non sono in comunicazione: un abisso li divide. Una



trama elementare e un linguaggio, quello di Gesù, severissimo, da Antico Testamento, tanto è vero che la liturgia della domenica lo introduce con una prima lettura dal profeta Amos, che, nel primo Testamento, è per eccellenza il profeta dei poveri. Si noti che, nel racconto, il ricco elabora un suo discorso anche nobile: vorrebbe aiutare i fratelli che vivono male così come ha vissuto lui. Nella replica chiede di mandar loro un messaggio: “... padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento”. Ma la risposta è senza speranza. E' tutto inutile. Non vedono, non capiscono le Scritture. Sono chiusi a qualsiasi messaggio. Sono fuori dalla logica del regno di Dio

Le piste di lettura della parola.

Il banchetto lauto e spensierato, di cui parlano il profeta Amos e l'evangelista Luca, somiglia tanto a quello imbandito dai popoli ricchi che ignorano il sud del mondo. Una interpretazione di tipo sociale della parola è più che lecita. E conoscere i problemi del mondo, esserne sensibili, è certamente un dovere per un cristiano come lo è quello di impegnarsi per costruire la comunità umana. Tante encicliche papali ce lo ricordano. Ma il Vangelo ci porta soprattutto all'interno di una logica particolare: *la logica del Regno*. Questa logica, per un cristiano, precede gli stessi problemi sociali. Luca è in questo senso un evangelista particolarmente attento e rigoroso: sottolinea con particolare forza che l'uomo sazio è *cieco e sordo*: non è capace di vedere il

prossimo e di ascoltare la parola di Dio che gli arriva dalle Scritture. A capire la Scrittura sono sempre uomini e donne poveri e semplici che vivono in un abbandono pieno e fiducioso a Dio. E' su di loro, su Maria di Nazaret, su Elisabetta (L.1,41) su Zaccaria (L.1,67), su Simeone (L.2,25-27), su Anna (L.2,36) su Maria di Betania che scende e riposa lo Spirito di Dio. Dio ha scelto "ciò che nel mondo è debole". E' sempre necessaria per entrare nel regno "l'attitudine di fede e di umiltà di chi non confida in sé, nei propri beni o nella propria forza ma nel Signore. Gesù mette in guardia dalle ricchezze perché possono prendere possesso del cuore ed ergersi ad idolo ar-

rivando a sostituirsi a Dio e a disumanizzare l'uomo." (E. Bianchi)

Altra pista di lettura della parola è che l'eternità è preparata qui nel tempo, in questi giorni che passano e che spesso passano nella distrazione. Qui già avviene un *giudizio* di Dio e un giudizio discriminante. "Signore, dice la preghiera del Beato Ozanam: *Signore, aiutami ad accorgermi subito: di quelli che mi stanno accanto, di quelli che sono preoccupati e disorientati, di quelli che soffrono senza mostrarlo, di quelli che si sentono isolati senza volerlo.*

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

☺ I Battesimi

Nel pomeriggio alle 16.30, ricevono il Battesimo *Marco Ciulli, Ambra Girasoli, Giulia Chiari, Greta Lapi, Alessandro Bresci.*

† I nostri morti

Donnini Nella ved. Vannozzi, di anni 96, deceduta a Borgo S. Lorenzo il 18 settembre. Aveva abitato in via Guerrazzi. Qui, in quella che era stata la sua chiesa, i familiari hanno voluto fossero celebrate le esequie la mattina del 20 settembre alle ore 10,30.

Muscas Giancarlo, di anni 54, via Guerrazzi 74. La morte improvvisa la sera del 19 settembre. Le esequie in Pieve il 21 settembre alle ore 9,30: una straordinaria manifestazione di stima e di affetto verso un medico di grande professionalità e dedizione.

Gori Giovanni, di anni 77, via Puccini 52. Eseguie in Pieve il 23 settembre alle ore 16 con il coro parrocchiale ad accompagnare la celebrazione in segno di affetto alla figlia.

Mattiacci Gino, di anni 88, via G. Bruno 63. E' morto il 23 settembre cristianamente, con grande dignità. Le esequie il 25 settembre alle ore 9: un artigiano vero, arrivato a Sesto dall'Umbria, innamorato del suo lavoro.

♥ Le nozze

Sabato 2 ottobre il matrimonio di *Bruno Pradal e Milena Galeotti*.

I BAMBINI DI PRIMA COMUNIONE

 Stamani alle ore 9,30 e 11 ci saranno i primi gruppi di bambini che ricevono l'Eucaristia per la prima volta. I prossimi turni domenica 3 ottobre negli stessi orari.

Rimane invariata la messa delle 12.00.

N.B.: I bambini che fanno la *Prima Comunione* sono in tutto un centinaio. Le celebrazioni saranno molto affollate. Si raccomanda il massimo del raccoglimento possibile e tutte le attenzioni necessarie perché lo svolgimento della messa sia dignitoso (spengere i cellulari, non fare foto o riprese, non gironzolare e chiacchierare...). Per evitare ulteriore confusione, durante queste messe non sarà fatta la raccolta delle offerte tra l'assemblea. In fondo chiesa saranno presenti le ceste per le offerte, che saranno destinate alla carità dei poveri della parrocchia.



IN SETTIMANA

Lunedì 27: nel salone parrocchiale, ore 21, primo incontro di **SCUOLA BIBLICA**. *Atti degli Apostoli cc.13-28: Per me vivere è Cristo, Paolo testimone del Vangelo.*

Lunedì 4 Ottobre *Il primo annuncio nella Chiesa Atti, spunti per la Chiesa di oggi*

Lunedì 11 *La dottrina di Paolo sulla Chiesa*
Relatore **don Carlo Nardi**.

Martedì 28: alle ore 21 riprendono le prove del **coro polifonico** in chiesa. Non sono richieste particolari doti canore e tutti sono invitati a partecipare.

Venerdì 1 ottobre: *Primo Venerdì del Mese, esposizione del SS. Sacramento e ADORAZIONE EUCHARISTICA*, dalle 9,30 alle 18. Si può segnarsi nel foglio esposto in bacheca.

"Voi siete la luce del mondo"

ITINERARIO DI CATECHESI PER ADULTI



*Com-pro-messi nella storia
Rimanda alla testimonianza del
discepolo che è autentica nella
misura in cui segue Cristo, vera
Luce del mondo.*

Il primo appuntamento, in cui sarà presentato il tema dell'anno, è previsto per Domenica 3 Ottobre nel salone parrocchiale della Chiesa di San Martino. Inizio incontro alle ore 20,15 con la celebrazione comunitaria dei Vespri per concludere entro le 22,30.

Riapre la Villetta

Dopo la pausa estiva riapre la Villetta della Misericordia, **centro diurno anziani** di via Corsi Salviati 53. Gli anziani che hanno desiderio di trascorrere qualche ora in nostra compagnia sono i benvenuti. Per informazioni telefonare al 0554487748 oppure a Fernanda 3408722553.

PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

25 aprile – 3 maggio 2011

Stiamo organizzando un pellegrinaggio in Terra Santa, sotto la guida di *don Luca Mazzinghi*, biblista. Chi è interessato faccia la pre-iscrizione, lasciando i dati in archivio entro la fine di ottobre, in modo da capire se raggiungiamo il numero.

IL NATALE SI AVVICINA...

In previsione del **mercatino di Natale** che si terrà il 4 e 5 dicembre, cerchiamo persone con spirito di solidarietà e discreta manualità che si rendano disponibili a collaborare.

Ci ritroviamo per la prima volta **venerdì 1° ottobre** alle ore 21:00 in oratorio. Grazie!
Info: 347-75.71.893, Maria.

In Diocesi



**MANDATO A I CATECHISTI
E OPERATORI PASTORALI**
Da parte dell'*Arcivescovo* sabato **2/10 alle ore 21,00** presso la Cattedrale di Firenze.

DIAMO UN ETICA ALL'ECONOMIA

Verso la 46°edizione delle "Settimane Sociali dei Cattolici Italiani": quale impegno della politica per un'economia socialmente sostenibile.

Tavola rotonda

venerdì 1 ottobre – ore 17,30

Spazio Reale - Via San Donnino 4/6 Campi (Fi)

Saluto **Mons. Giuseppe Betori**, Arcivescovo

Ne discutono:

Prof. Sergio Morelli Vice Presidente di Banca Popolare Etica.

On. Sen. Vannino Chiti Presidente di "Politica e Società.it" – Vicepresidente del Senato.

Don Giovanni Momigli Direttore Ufficio Pastorale Sociale e Lavoro della Diocesi

Dott. Dario Nardella Direttore di Eunomia – Vicesindaco di Firenze.

Dott. Edoardo Patriarca Segretario del Comitato Scientifico e Organizzatore delle Settimane Sociali dei cattolici italiani.

Incontri di Formazione Diocesani

La diocesi propone diversi incontri di formazione per chi svolge un servizio in parrocchia (lettori, ministri dell'Eucarestia...). Non Riusciamo a mettere tutto sul foglio, perciò gli interessati prendano visione delle locandine affisse nella bacheca in fondo chiesa (dentro sulla sinistra).

ORATORIO PARROCCHIALE

ISCRIZIONI AL CATECHISMO

Le iscrizioni al catechismo per i bambini di III elementare continuano per i "ritardatari". Passate parola affinché i genitori si affrettino. Si tratta di lasciare i nomi e dati dei bambini. È importante che per le iscrizioni vengano i genitori.

Si può iscrivere i bambini in archivio parrocchiale negli orari di apertura.

Il primo incontro per i bambini – e secondo per i genitori – sarà sabato 23 ottobre dalle 10.30 alle 12.30

Nel pomeriggio della festa – 9 ottobre - saranno affissi i gruppi di catechismo.



ORATORIO DEL SABATO

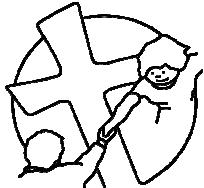
L'oratorio torna ad essere aperto di sabato dopo la pausa estiva. Per bambini e famiglie dalle 16.00:

SABATO 2 ottobre →
pattinaggio, giochi e merenda

FESTA DI APERTURA DELL'ANNO

SABATO 9 pomeriggio
DOMENICA 10

Messa ore 10.30 e giochi
seguire.



*Il catechismo riprende con questi appuntamenti. I ragazzi delle medie saranno contattati dai catechisti per rivedersi nei giorni e orari dello scorso anno.

*I bambini di **IV elementare** si incontrano **sabato 16 ottobre** alle ore 10.30, insieme ai genitori.

SERVIZIO CIVILE in ORATORIO

E' stato approvato il Progetto "Piccoli passi sulla via della pace" del nostro Oratorio San Luigi (Circolo ANSPI), che vede impegnati alcuni giovani di età compresa tra i 18 e 28 anni in varie attività a sostegno di bambini e famiglie in situazione di disagio sociale o economico. Per informazioni e documentazione sulla domanda, consultare o scaricare gli allegati dal sito www.pievedisesto.it Tutte le informazioni sulla documentazione nel **volantino scaricabile** o in archivio parrocchiale. Chi fosse interessato si affretti.



APPUNTI

Raccogliamo una bella pagina di P. Balducci sul rapporto tra La Pira e i poveri che può aiutarci ad entrare nella parabola del ricco epulone proposta oggi dalla liturgia.

La Pira e i poveri.

Il momento in cui La Pira esprimeva se stesso con più immediatezza era quello dell'incontro con i poveri, che per lui non era casuale o rimesso alla saltuarietà delle opere buone, era un incontro istituzionalizzato, molto più che quello con i suoi studenti nelle aule universitarie. La

comunità dei poveri, che dal '34 si riuniva attorno a lui per la messa domenicale a San Procolo fu per quarant'anni il suo luogo di verifica della validità delle sue scelte, il suo punto di osservazione del mondo, anche del mondo della politica.

In questa specie di 'corte dei miracoli' il 'professore', prendendo la parola dopo la Messa, dava libero sfogo al suo estro, entrando subito in 'simpatia' con gli emarginati. La sua antimondanità, prima che ascetica, era, per così dire, connaturale a quella che hanno i poveri quando hanno smesso, o non hanno mai cominciato, la lotta per la vita. Guardava il mondo della ricchezza e del potere coi loro occhi, aggiungendo di suo un profondo senso di compassione per la disumanità che la ricchezza e il potere quasi fatalmente producono, ed anche, quand'era il caso, chiedendo qualche segno di solidarietà (un'Ave Maria) per i potenti impegnati in opere di giustizia e di pace. Il passaggio da questa complicità antropologica con i poveri al giudizio evangelico avveniva con naturalezza. Non lo disturbavano le riserve che, in altra sede, ad esempio in parlamento e in consiglio comunale, venivano sollevate contro il suo 'pauperismo'. Ma il pauperismo è un fenomeno aristocratico o borghese, è una delle forme del paternalismo. La Pira non guardava ai poveri con l'occhio del ricco, del potente o del colto, animati da spirito di solidarietà, guardava i poveri da pari a pari, come uno della loro tribù, collocata fuori della storia. Appunto per questo il suo giudizio critico investiva, in un sol colpo, il mondo del potere in tutte le sue implicazioni economiche, culturali e politiche. Non si opponeva a quel mondo in nome di una ideologia, ma in nome di una forma di esistenza. Il filo aureo della continuità fu questo, nella vita di La Pira, per quarant'anni. Egli entrava nella vita politica venendo da "altrove". (E.Balducci)

Si ricorda che l'**ARCHIVIO PARROCCHIALE** è aperto: dal Lunedì al sabato - 10-12

Martedì e giovedì - 17.30-19.00

Il numero di telefono è quello della canonica e parrocchia 0554489451: negli orari di apertura rispondono le volontarie dell'archivio.

In archivio si possono richiedere le documentazioni sui sacramenti, fissare i battesimi e avere informazioni sulla vita della parrocchia.

La mail pievedisesto@alice.it